Martedì 21 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 251

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il conflitto Austro-Ungarico

Si sa, e si dice da molti, che c'è conflitto fra l'Austria e l'Ungheria; e realmente c'è a proposito dei rapporti commerciali, e dei trattati di commercio, che l'Austria deve, o rinnovare, o denunziare, o sopprimere.

Come ci possa essere conflitto tra l'Impero austro-ungarico e l'Ungheria, è un garbuglio costituzionale, che tutti vedono, ma non tutti possono comprendere, perchè pare che l'Impero debba essere il simbolo dell'unità, mentre il conflitto indica che esiste il dualismo.

Tale situazione è l'effetto della costituzione austro ungarica del 1866 Da gran tempo gli ungheresi avevano dimenticato i tempi in cui si stringevano in massa, per correre a difesa dell'Austria quasi distrutta, al grido di *moriamur pro rege nostrum Maria Theresia*, ed aspiravano, se non alla indipendenza, alla autonomia. Nel 1848 insorsero, come noi. Si difesero coraggiosamente e validamente, come noi. Noi fummo schiacciati dall'Austria, gli ungheresi dalla Russia per conto dell'Austria. Nel 1866, la guerra rivendicò l'autonomia ungherese.

L'Austria era in sfacelo I prussiani marciavano alla volta di Vienna; noi, malgrado Custoza, avevamo ripreso l'offensiva per marciare su Vienna; l'Ungheria minacciava d'insorgere per conquistare l'agognata autonomia. L'impero dovette capitolare, per non andare in sfacelo; capitolare con la Germania vincitrice, abbandonando il predominio nella Confederazione; con l'Italia, abbandonando la Venezia; e con l'Ungheria accordandole una costituzione speciale, che la rendeva quasi indipendente, e le conferiva almeno per tre quarti l'esercizio della sovranità sul territorio magiaro.

—

Francesco Giuseppe non è rimasto l'imperatore della Confederazione germanica com'era prima. Dovette rassegnarsi ad essere anche Re in Ungheria e distinguerla dal resto dell'impero.

Una parte dei diritti sovrani passò all'Ungheria. Essa ha parlamento proprio, ministero e governo proprio, fa da sè le proprie leggi, e l'imperatore non si è riservato che il diritto di sovranità supremo, di rappresentare contemporaneamente all'estero l'Austria e l'Ungheria riunite, di stringere convenzioni, di concludere trattati, e di comandare a tutto l'esercito.

L'assestamento pare costituzionale.

Invece non rappresenta che la federazione di due Stati indipendenti, sui quali regna un unico sovrano. Lo sono tanto, che le rispettive amministrazioni non hanno nulla di comune.

Si considerano come due Stati economici separati e non hanno una tariffa unica per tutto l'impero. Fra l'Austria e l'Ungheria c'è la convenzione doganale che si devono pagare i dazi per le merci quando passano dall'Austria in Ungheria, e si deve soddisfare la gabella per i prodotti austriaci che passano nell'Ungheria.

—

Da questo garbuglio costituzionale sorge spontaneo il conflitto.

Il governo imperiale austriaco che risiede a Vienna, avendo la rappresentanza all'estero, deve negoziare i trattati di commercio.

Ma le tariffe dell'Austria sono diverse da quelle dell'Ungheria, e da un lato l'impero austriaco pretende alla libertà della tariffa, per concludere o rinnovare trattati di commercio; dall'altro l'Ungheria non vuole impegnarsi che sulle tariffe proprie, e pretende per conseguenza che nei negoziati per i trattati di commercio, prevalgano le tariffe sue, e non quelle dell'Austria.

Che questa pretesa possa essere accampata dall'Ungheria contro l'Austria, è cosa che riguarda l'imperatore d'Austria e il re d'Ungheria; i quali due sovrani non possono mettersi d'accordo fra di loro.

Ma tutte le altre potenze devono domandarsi se esse negoziano sulla base delle tariffe dell'Austria, o sulla intrusione delle tariffe speciali dell'Ungheria.

Se è su queste che si dovrebbe, secondo le pretese dell'Ungheria, negoziare, bisognerebbe che l'Ungheria avesse una rappresentanza proprio accreditata all'estero, il che non è, e le potenze non possono riconoscerla, se non si presentano in forma concreta un Imperatore d'Austria diverso dal Re d'Ungheria completamente estraneo, come sovrano, all'Imperatore d'Austria.

Se è altrimenti, e le potenze devono trattare sulla base delle tariffe dell'Impero d'Austria, esse non potranno a meno di domandare se l'Ungheria è compresa nel trattato o no, se le dogane ungheresi potranno imporre al passaggio del confine un altro dazio maggiore o un supplemento al dazio di confine, pagato entrando nell'impero.

Donde il dilemma: o guerra civile, o separazione di sovranità economica fra l'Austria e l'Ungheria; dilemma che si discute seriamente nei circoli diplomatici di Roma, e lo si ritiene l'antitesi assoluta del *moriamur pro rege nostrum Maria Theresia*.

Trieste per Nicolò Tommaseo.

La Presidenza municipale ha inviato domenica, al conte Grimani, sindaco di Venezia, il seguente telegramma:

«A Venezia, immortale anima dell'Adria, che di Nicolò Tommaseo nei pensieri e negli atti suo legittimo cittadino, celebra con affetto pio nella età trionfale la italica apoteosi. Trieste consente nell'alta idealità delle onoranze rese al Dalmata, grande perchè italiano».

Gravissimo incendio in un educandato.

Numerose vittime.

Parigi, 19. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo dicente che nel villaggio di Sommarckava in provincia di Kazen è scoppiato la notte scorsa un incendio in un collegio di giovanette di cui 37 dormivano al piano superiore e altre 15 al piano terreno. Quattordici giovanette perirono fra le fiamme: alcune soffocate dal fumo e altre impedite di salvarsi per la distruzione della scala.

Un contadino riescì con pericolo della vita mediante una scala a salvare una maestra.

Alcune vittime furono già carbonizzate.

Il fuoco si è manifestato al secondo piano e si propagò rapidamente a tutta la casa che era costruita in legno.

Per una Università in Bari

Si è iniziato un movimento in favore di una Università da istituirsi a Bari. Dall'argomento si occupa il nostro concittadino prof. Vincenzo Manzini, in un articolo pubblicato nella *Università italiana*.

«La riuscita di questi nobili sforzi — egli dice — sarebbe veramente da salutarsi come un nuovo progresso raggiunto nella cultura e nella prosperità nazionale.

«E' facile comprendere, infatti, la convenienza patriottica e politica di stabilire a Bari, davanti alle terre dalmate, albanesi, montenegrine, greche, un centro cospicuo di cultura nazionale, che attragga con la vicinanza e con la comodità, interessi con la modernità *seria e coscienziosa* dell'ordinamento, innamori col fascino della genialità italiana.

«La grande ferrovia, poi, che dal profondo della regione Balcanica sboccherà in breve sull'Adriatico, presso Antivari, avvicinerà all'Italia anche i popoli interni, «sullo sviluppo intellettuale dei quali la italica cultura sovrana, e la ricchissima letteratura influirono da secoli». Così parlava in un recente colloquio con un giornalista a Fiume il dott. Vuich, presidente dei ministri serbi. Inutile sprecar parole a dimostrare, anche per questo fatto, la somma opportunità dell'Università barese.

«Padova al settentrione e Bari al mezzogiorno devono essere due fari possenti, dai quali si irradii continuamente la più fulgida luce del patrio sapere sopra la sponda orientale dell'Adriatico, si che tanti fedeli nostri fratelli, nella mirabile e commovente lotta diuturna per la madre comune, possano trarre inapprezzabile giovamento dalla positiva e più efficace affermazione dell'italiana grandezza tra le genti con le quali vivono commisti o di cui sono a contatto; e dal prestigio morale e intellettuale proviene poi il vantaggio economico e politico».

Per il valor civile.

La commissione per le ricompense al valor civile, concesse 15 medaglie di argento, 58 di bronzo, 92 attestati di benemerenza e respinse 50 proposte.

La critica situazione degli inglesi

nella Somalia.

Londra 19. — Il colonnello Sevaine ricevette un dispaccio dicente che in seguito ad un combattimento del 6 scorso ad Erego, il morale dei soldati fu vivamente scosso.

Mad Moullah richiama rinforzi da tutte le parti.

Il colonnello Sevaine trovasi molto imbarazzato nella sua marcia in causa alla necessità di trasportare feriti oltre l'acqua. Egli batte in ritirata verso Schatte e chiede l'invio immediato di nuove truppe da Berbera.

Il tunnel sotto il Quirinale.

Roma, 20. — Oggi vene inaugurato il «tunnel» sotto il Quirinale: vi furono dei discorsi pronunciati dai rappresentanti delle Società dei tramwai e dal sindaco Colonna.

Arte ed artisti friulani

nella provincia di Treviso.

Una festa solenne consacrata alla B. Vergine del Rosario in Campomolino.

20 ottobre (b. c.) — Per intelligente ed amorosa cura, devoluta al M. R. Parroco Don Antonio Micossi, nostro comprovinciale — cooperato dalla valida partecipazione di un benemerito comitato paesano — la festa solenne doveva aver luogo la domenica del 5 ottobre; fu rimandata a tempo migliore, cioè a quando messer Febo si sarebbe degnato di accettare il corrispondente viglietto di invito.

Però, del buono si è fatto in quel giorno.

Si è inaugurato per la Eccelsa Signora un aureo trono, eretto mercè la fede e la carità delle pie donne di Campomolino.

Il trono è opera pregevole del mio concittadino Gallileo Vando, che segue nell'arte le tradizioni del padre. Lo stile gotico-bizantino del lavoro si adatta magnificamente all'ambiente sacro.

Il vostro concittadino Sgobbero Umberto fu incaricato per la completa indoratura, che riuscì d'effetto completo.

Il signor Sgobbero poi presentò nella circostanza un bellissimo stendardo, commessogli dalla Scuola del SS. Sacramento di Campomolino — uno stendardo di raso bianco di seta, di ricca e bene intonata decorazione. Esso porta da un lato la figura paradisiaca della Vergine col Bambino; dall'altro quella simpatica di San Lorenzo Martire, titolare della Parrocchia. Tutto il lavoro figurativo parte dal geniale pennello dell'udinese Rigo, a tutti noto; dunque gli elogi sarebbero superflui.

Se la festa profana venne rimandata ad altro giorno, quella religiosa venne celebrata nel modo seguente:

Alle ore 10 si eseguì una messa del Candotti, cantata in orchestra dai bravi esecutori di Santa Cecilia di Udine; — all'offertorio, un *Salve Regina*, interpretata dal ben noto baritono signor Gasparini, sollevò gli animi ad un'altezza musicale non consueta.

Nel pomeriggio, dopo l'esecuzione dei Vesperi del Candotti da parte della scuola di Santa Cecilia, fu recitato un panegirico di circostanza da Monsignor Da Romedi, Proposito di Serravalle, un oratore che alle saggie argomentazioni del filosofo accoppia le ispirazioni poetiche del credente. Egli fu da tutti ammirato.

Ma — stante l'incostanza del tempo — anche la festa popolare indetta per la seconda di ottobre si dovette rimandare a domenica più soleggiata. Difatti la festività non si potè che limitare ad un bel discorso sulla Vergine, fatto dal giovane sacerdote Don Cardellino, del Collegio Brandolin Rota.

Finalmente con tutta la pompa dei suoi raggi il sole sorrise all'alba della terza domenica di Ottobre.

Fino dai primi albori lo sparo dei cannoni e l'allegro scampanio dei sacri bronzi avvertirono i compaesani dell'insolita allegrezza.

Dopo le mattiniere religiose funzioni, il vostro prof. Monsignor Gori, consigliere provinciale, parlò dal pergamo brevemente, ma squisitamente bene della Madre di Dio. Indi ebbe luogo la processione per le vie del paese, dove per la prima volta venne portata a braccia la figura della Vergine sul nuovo trono d'oro; e la distinta Banda della Società Veneta di Pasiano rallegrò con marcie d'occasione la ben ordinata processione.

L'indimenticabile giornata si chiuse con uno scelto concerto eseguito perfettamente dalla prelodata Banda musicale, e si suggellò con uno spettacolo pirotecnico per cura dei distinti fratelli Steffan di Vittorio.

L'innumerevole quantità di forestieri si partì appieno soddisfatta e gratissima di una festa, riuscita oltremodo piacente a merito speciale del degno Parroco Don Antonio Micossi col valido appoggio dei gentili cooperatori.

Cronaca Provinciale

Gemona.

Notizie spicciole.

— La scorsa settimana s'è insediato il nuovo segretario del Comune, sig. Mazzata, preceduto da fama d'ottimo amministratore; e nel mentre ce ne compiacciamo con l'egregio Commissario straordinario cav. Pioppi, per la felice scelta, porgiamo al sig. Mazzata il benvenuto.

— L'asta dell'Esattoria Consorziale venne deliberata dalla Ditta G. Gressani di Tolmezzo coll'aggio del 2.38 p. ojo e con piena soddisfazione dei contribuenti, che da ben dieci anni non ebbero che a constatare sempre il modo corretto e benevolo di procedere di quella Ditta e dei suoi impiegati.

— Le elezioni comunali avranno luogo il giorno 7 del p. v. dicembre.

— La Ditta Morgante e C.i (da non confondersi con quella A. Morganti e C.i esercente il Cotonificio alla stazione) ha pubblicato la tariffa per l'introduzione della luce elettrica nei locali di proprietà privata; ottenendo una sottoscrizione di circa 300 lampade; potrà attuare subito anche la tanto desiderata illuminazione pubblica, qui ancora a petrolio ed a chiaro di luna.

Auguri di riuscita.

— Si è quì stabilito il signor Dott. G. B. Colsan nella sua qualità di Medico-Veterinario, del quale veramente era sentita la mancanza.

Elezioni. — Dunque al 7 dicembre venturo avranno quì luogo le elezioni comunali.

Queste elezioni, avuto riguardo agli avvenimenti che le generarono, assumono una importanza eccezionale, e dovrebbero essere per Gemona il fulcro di un rinnovamento civile.

Amministrazione, finanze, istruzione, igiene, viabilità, opere pubbliche, iniziative, tutto è in decadenza e si sente l'impellente necessità di avere in Palazzo persone colte e sopratutto amanti sviscerate del pubblico bene.

Per ottenere questo, sarà necessario fare dei sacrifici, non badare a certe suscettibilità, dimenticare sopratutto il passato ed *unirsi* affinchè il patrimonio comune non ricada in gente grezza, ignorante e cattiva.

Parliamo a chi può ed è in dovere d'intenderci, e ci auguriamo che la desiderata unione avvenga al più presto possibile, perchè il tempo incalza ed è necessario abboccarsi.

Appendice della PATRIA del FRIULI 21

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

CAPITOLO XXI

Appena rietrato in casa, Aspreno aveva detto a sua madre:

— Mamma, testè ho veduto la contessa Flavia, la quale mi ha pregato di riferire a te ed al babbo, che domattina rimaniate in casa, perchè ella verrà qui, dovendo parlarvi.

— La contessa! Che cosa vorrà dire? aveva detto la buona donna, quasi sconcertata da quel preavviso inaspettato.

— Non lo sò, mamma, ed arrossendo, per quella prima bugia, Aspreno era risalito nella sua stanzetta.

Il sole si levava maestoso sull'orizzonte, che già Aspreno seduto alla finestra della povera sua cameretta, cantava giulivo come un tempo, accompagnandosi sull'arpa.

Perchè tanta gioia vaga, indefinita, dopo si lunghi giorni di orribile melanconia?

Il giovanetto non poteva spiegare quasi a se stesso, l'enigma soave che faceva palpitare il suo tenero cuore; sentiva vagamente che qualche cosa di nuovo stava per accadere, sentiva che questo qualchecosa l'avrebbe fatto felice, e non si peritava di frammischiare alla sua pura gioia, il nome adorato di Carmelita.

— Oh si, seguirti! pensava fra sè, seguirti divina fanciulla, angelo tentatore che hai turbato la mia quiete! Che sarebbe ormai di Aspreno, senza Carmelita? Sarei capace di fuggire, se Dio nol voglia, i miei genitori si opponessero alla richiesta di tua madre; li abbandonerei questi poveri vecchi, per te, pur di respirare la tua aria, o maliarda sirena, pur di vederti sempre, fosse solo da lontano!

Ad interrompere le riflessioni, o meglio il soliloquio di Aspreno, sorsero due figure abbracciate giù nel fondo del bosco, Carmelita e sua madre.

Aspreno continuò allora il canto: una di quelle melodie spagnuole toccanti accompagnate da un lieve pizzicato d'arpa, da far andare in visibilio anche i più profani.

Carmelita si arrestò.

— Senti mamma? E' Aspreno. Come canta bene!

Cullate da quella nenia dolcissima, le due donne camminavano lente quasi a non perdere una nota, specie Carmelita, che cogli occhi fisi al balcone, non alitava neppure per meglio comprendere.

Intanto la madre di Aspreno aveva veduto le due signore, si sbracciava in inchini, in complimenti senza fine, mentre il cuore tremava d'angoscia, pensando a ciò che la contessa poteva volere da loro.

Il guardacaccia presitò due sedie alle nobili padrone e lavia rassicurando con un'occhiata gentile, che l'accoglienza era statali suo gradimento, domandò:

— Da quanto tempobuona gente, vivete in questa casina?

— Da circa vent'anni rispose pronto il marito, Allora il defunto signor conte, suo nobile consor, avendo comperate questa villa, però bene d'insediar me, suo vecchio arinaio, come guardacaccia.

— Vi dispiacerebbe abbandonarlo?

Marito e moglie si guardarono confusi come chi si dica reciprocamente: Questo è lo scopo «della visita» e non risposero.

La contessa sorrise e proseguì:

— Intendiamoci benchè non voglio con ciò dire: — io vi licenzio — neanche per sogno, ma essendo che qui in Ispagna probabilmente non ci tornerò per un pezzo, vorrei, data la fedeltà vostra, la vostra attività, condurvi meco.

Di nuovo i due coniugi si guardarono, ma questa volta più tranquilli.

— Dirò, signora illustrissima, cominciò la donna, per noi sarebbe... sarà...

Provvidenziale, il marito giunse in soccorso, e più spiccio rispose:

— Ecco illustrissima signora contessa, per noi tanto morire qui, che altrove, è tutt'uno; sà, noi ormai abbiamo più di mezzo secolo sulle spalle, e ripeto tanto qui che là... ma e nostro figlio, che sembra tanto innamorato del suo vecchio nido! Come la penserà?

— Vostro figlio, è Aspreno se non erro? domandò Flavia fissando i suoi grandi occhi neri sul volto della donna.

Questa arrossì, come uno colto in fallo, non trovò fiato da rispondere ed accennò di si con la testa.

— Ebbene, s'interroghi Aspreno, interruppe vivace Carmelita, che fino in quel momento aveva invano aspettato il giovinetto.

Il guardacaccia salì la breve scala, e poco dopo ridiscese col figlio.

— Avvicinati, fanciullo mio, disse graziosa la contessa, e rispondimi franco a quanto ti domanderò. Ti dispiacerebbe lasciare la Spagna, e venir meco in Italia, in una villa migliore di questa, dove tu con i tuoi genitori sarai perfettamente libero in una graziosissima casetta, in riva ad un gran lago?

La voce di Aspreno tremò nella gola, e senza pertanto alzare quei suoi grandi occhi espressivi, rispose:

— Coi miei genitori, e con voi signora, io vado anche in capo al mondo.

— Non si può essere più franchi, io credo! esclamò Carmelita ridendo. Bravo Aspreno, tu non ci lascierai più, e non ti pentirai mai di averci seguiti.

Il giovane questa volta fissò le sue pupille nere negli occhi della contessina, ed un tremito impercettibile scosse la sua persona.

— Cosicchè, disse la contessa alzandosi, rimane stabilito che voi partite con me. Allestite quindi i vostri bagagli e non pensate a nulla, infuori dei vostri oggetti personali. Lassù troverete mobili ad esuberanza. Con mia suocera, accomoderò io la faccenda, e circa il giorno della partenza, ve lo farò dire da un qualche servo.

Adesso marito e moglie si sdilinquivano in proteste di gratitudine verso la bella e buona signora, che ritornata altera e fredda come sempre, se ne andò a passi affrettati a braccio di sua figlia.

— Sarai contento, Aspreno di vedere l'Italia? domandò quella tenera madre come furono soli.

(Continua).

S. Giorgio di Nogaro.

Grave incendio a Carlino.

20 *ottobre*. — Nel vicino comune di Carlino, stamane, alle 10 si sviluppò un gravissimo incendio. Stalla e fienile di certo Antonio Zanutta detto Zovin, e casa del guardiaboschi Ferdinando Pittis furono quasi completamente distrutti, e fu danneggiata fortemente l'abitazione di certo Valentino Deiussi.

Il fuoco ebbe principio nel fienile del Zanutta, ed alimentato dal vento e da circa 150 quintali di fieno, in breve s'impossessò d'ogni cosa, cagionando molto panico negli abitanti.

Raccolta molta gente di buona volontà, in seguito alla suonata a storno delle campane, fu possibile, dopo non lievi sforzi, circoscrivere l'incendio, evitando guai maggiori, essendo in quel punto le case molto vicine.

Giunse, appena possibile, la pompa incendi da S. Giorgio, la quale pure cooperò all'estinguimento.

Diverse autorità anche da S. Giorgio si recarono sul luogo. Noto il Sindaco sig. Cristofoli, il Sindaco di Carlino sig. Marianini, il quale mirabilmente dirigeva l'operazione di spegnimento.

Il danno ascende a circa 10.000 lire. I proprietari sono tutti assicurati con la *Fondiaria*.

Consiglio comunale. — Venerdì scorso 17 corr. si riunì il nostro Consiglio comunale. Vi fu nominata la nuova ispettrice pei lavori femminili nella persona della sig. Vanelli Elvina e il deputato di vigilanza nel sig. Guglielmo co. di Montegnacco. Si devolsero pure L. 300 per la fabbrica delle nuove campane.

Sotto il carro. — Il bambino Titton Giovanni di Agostino fu travolto sotto un carro vuoto che gli passò sopra i fianchi producendogli delle contusioni guaribili in pochi giorni.

Rissa. — Ieri sera per gelosia di mestiere ebbe luogo una seria baruffa tra i muratori Fantin Leonardo e Vicenzin Francesco. Il primo riportò una ferita lacero contusa al sopraciglio destro e un'altra simile sopra la testa. L'altro fu pure ferito, ma più leggermente.

Feletto Umberto.

Ai fratelli di Sicilia.

19 *ottobre*. — Oggi la banda musicale di quì percorse l'intero paese suonando, mentre che un'apposita commissione si portava nelle singole famiglie per raccogliere l'obolo da offrire ai disgraziati fratelli di Sicilia.

Lo slancio addimostrato da questa popolazione nell'offrire denaro, indumenti e granaglie, fu così altamente generoso e spontaneo, che provò quanta bontà d'animo e squisito sentire albarghi nel cuore di questi paesani.

Tutti facevano a gara per portar sul carro le offerte, e si vide povera gente bisognosa privarsi di vestiti e di granaglie.

Una meritata lode è dovuta al Reverendo Parroco, il quale dall'altare spiegò l'immane disgrazia toccata alla popolazione di Modica e circondario, insegnando quanto sia doveroso e umanitario l'accorrere in loro soccorso e dandone munifico esempio.

Inoltre bisogna ringraziare e plaudire all'intero corpo musicale, guidato ed organizzato maestrevolmente dall'egregio maestro sig. Giuseppe Clocchiatti, che si offerse gratuitamente alla passeggiata di beneficenza, riconoscendo lo scopo nobile e filantropico a cui si prestava.

Sarebbe imperdonabile dimenticanza non ricordare che quale iniziatore d'un sentimento così altamente umanitario fu il signor Mansutti Giuseppe Assessore anziano di questo Comune, il quale coadiuvato dal signor Lendaro Giovanni Maria, Consigliere, si prestò a sì nobile ufficio, recandosi anche per le famiglie e portandosi sulle spalle sacchi ripieni di grano.

Accettazione di carica. — Apprendiamo con lieto animo che il signor Rizzani cav. Leonardo ha accettato la carica di Sindaco del nostro Comune. Questo gli è sommamente grato, perchè riconosce quanto fece sempre il signor Rizzani in favore di Feletto e perchè sa quale uomo di cuore e intraprendente abbia a capo. Crediamo che la splendida votazione ottenuta in Consiglio, sia luminosa prova dei sentimenti a suo riguardo.

Codroipo.

Ancora dei due arrestati di jeri. — 20 (B) I due passeggieri italiani arrestati jeri a Zampicchia perchè sospetti di tentata rapina verso un loro compagno, un tedesco, furono rilasciati in libertà nulla essendo risultato a loro carico. Il tedesco che era voce possedesse 200 fiorini, non aveva in tasca che due lire.

San Simeone. — Il Sindaco di Codroipo, con apposito avviso informa che l'antica fiera comunale di San Simeone avrà luogo nei giorni di lunedì 27 e martedì 28 ottobre.

Concorso a Vice-segretario Comunale. — Il Consiglio Comunale, nell'ultima seduta, ha deliberato di aprire il concorso al posto di Vice-segretario del Comune a tutto 30 novembre p. v.

Cividale.

La morte quasi improvvisa d'una povera donna.

20 *ottobre*. — Jeri mattina verso le 9, quella rivendicola che si trovava immancabilmente la domenica, dirimpetto la chiesa della Saletta, fu colta da improvviso malore e trasportata a casa, in piazza S. Francesco. La poveretta che si chiamava Cumini Teresa d'anni 79, questa mane cessava di vivere, lasciando largo compianto nel nostro popolino che le voleva bene per la sua onestà e pei modi piacevoli con cui trattava gli avventori.

Grassazione.

Ieri si presentò al comandante la stazione dei carabinieri di S. Pietro al Natisone il fornaciaio Vogrig Luigi fu Giovanni d'anni 27 da S. Leonardo, per denunciare una grassazione della quale era stato vittima la notte precedente.

Egli narrò che verso la mezzanotte di sabato scorso mentre rincasava venne aggredito da due sconosciuti, fra cui uno armato di coltello, i quali gli ingiunsero sotto minaccia di morte di consegnar loro il denaro che teneva indosso.

Alla sua ripulsa, gli assassini lo depredarono di quanto possedeva e cioè 700 marchi e due biglietti da 100 lire.

Gli sconosciuti vestivano a nero e portavano lunghi baffi.

Quando il Vogrig fu lasciato libero si accorse che a 50 metri di distanza aveva assistito alla scena un terzo individuo imbaccucato in un mantello, il quale dileguossi poscia per la campagna.

Informati telegraficamente, si portarono sul luogo il tenente dei carabinieri di Udine e il delegato di P. S. signor Leonardi.

Finora non si ha traccia degli aggressori.

Pordenone.

Fiori d'arancio. — 20 *ottobre*. (*Toi*) — Oggi l'amico nostro sig. Giovanni Coiazzi giurò fede di sposo alla gentile signorina Paretoner Elena.

Agli sposi felici ed alle famiglie loro, auguri e congratulazioni.

Pesca proibita. — Fino dal giorno 15 del corr. mese è stata severamente proibita la pesca della *trotta*; ciò malgrado, ne fu acquistata anche ieri per essere spedita a Venezia ove il *prelibato pesce* è ricercatissimo.

Raccomandiamo quindi una seria vigilanza.

Grande Tiro al piccione. — Domenica, 26 corr., nella località «*Villa Revedole*» avrà luogo un grande tiro al piccione con premi in denaro. Ecco il programma.

Ore 10: *Tiro di prova*. 2 piccioni a m. 22, gara a m. 24. Entratura L. 10.

I premio: 50 0[0 delle entrature; II premio: 30 0[0 delle entrature.

Ore 13: *Tiro «Pordenone»*. 5 piccioni a m. 24, gara fino a m. 28. Entratura L. 20. Permessa una seconda iscrizione a L. 15.

I.o premio: L. 300; II.o premio: L. 150; III.o premio: L. 100; IV.o premio: L. 50 con diplomi.

Piccioni a L. 1.80. Dopo, il tiro *poules* libero. Trattenuta 30 0[0.

Servizio di armaiuolo. Restaurant.

Ingresso al campo di tiro cent. 50.

Latisana.

Il tiro allo storno.

20 *ottobre*. — *(Bepo.)* — Ieri ebbe luogo la gara di tiro allo storno.

Non vi dirò della splendida giornata, delle scarrozzate di signore e signori che andarono ad assistere allo spettacolo, del padiglione improvvisato dal signor Antonio Trevisan ad uso Restaurant e provvisto di ogni ben di Dio; ma limiterommi a comunicarvi l'esito delle gare.

Incominciarono alle 10, col *Tiro di prova*, nel quale riuscirono vincitori:

Nigris	I.	prem.	med.	d'oro	e dipl.
Gonano	II.	»	»	d'arg.	»
Pascotto	III.	»	»	»	»
Foligno	IV.	»	»	bronzo	»

Alle ore 13, *Gran tiro Latisana*. Vinsero:

Piacentini di Varmo	I.	prem.	L. 150	in oro	
Nigris	II.	»	» 100	»	
Conte Florio	III.	»	» 50	»	
Gonano	VI.	»	med. oro	I.	gr.
Trovant Ettore	V.	»	»	» II.	»
Campeis	VI.	»	» arg.	I.	»
Carlo Pelosi Gaspari	VII.	»	»	» II.	»
Piacentini Pietro	VIII.	»	» bronzo		»
Conte Florio	IX.	»	»	»	»
Di Gasparo	X.	»	»	»	»

Tutti con diploma

Oggi continuò il tiro allo storno, fra diversi tiratori Latisanesi.

Alla sera venne dato un banchetto alla trattoria di Antonio Trevisan, commensali, tutti i tiratori.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto *cav. Luigi Merlo* profondamente commossa dalle attestazioni di stima ed affetto rese al caro Estinto, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi guisa parteciparono ad onorarne la memoria.

Spilimbergo, 19 ottobre 1902.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 21 ottobre a L. 100.—

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 — 10 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	755 8	755,6	755,9	756,5
Umido relativo	73.5	52.5	87	86
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal NE
Term. centig.	10.6	15.1	9.9	10.5

Temperatura

Giorno 20	massima	15.7
	minima	6.3
	minima all'aperto	4.9
Giorno 21	minima	7.5
	minima all'aperto	7.3

Venti deboli vari; cielo vario all'estremo sud o Sicilia con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove.

Comitato «Pro Sicilia».

Ieri il Comitato tenne seduta e stabilì definitivamente per domenica 26 corrente la grande passeggiata di beneficenza a pro' dei danneggiati della Sicilia.

Alle 10 del mattino due «prolunghe» militari partiranno dalla piazza Vittorio Emanuele, dirigendosi per le diverse vie della città.

Si potranno offrire denaro, indumenti ed anche generi alimentari.

Vita militare.

Roth Filippo furiere reggimento cavalleggeri Saluzzo è ammesso al corso speciale della scuola militare come aspirante alla carriera nel corpo contabile, semprechè accetti tale assegnazione, quantunque abbia preso parte al concorso come aspirante all'arma propria.

La conferenza di ieri sera.

Nella sala di ginnastica, il segretario della Federazione muraria italiana signor Felice Quaglino tenne iersera l'annunciata conferenza pubblica, sul tema: *La nostra organizzazione*. Il pubblico degli ascoltanti era nella quasi totalità composto di muratori. V'erano parecchi del Circolo socialista locale.

Il Quaglini parla assai speditamente con forma popolare e piana, infiorando il suo discorso anche di qualche: Oh per Dio! tanto da dargli maggior vigore.

La conferenza durò un paio d'ore.

Per venire all'argomento della organizzazione, l'oratore la prese alla larga: parlò dello sfruttamento capitalistico, della concorrenza fra capitalisti e capitalisti o fra gli stessi operai, dei salari che percepiscono i muratori ed sf fini, apparentemente elevati, ma che in realtà nol sono perchè, a motivo della natura stessa di loro arte che li obbliga a forzato riposo durante la stagione invernale e nei giorni di piova.

Cosicchè, tenendo calcolo di tutto, e senza contare le feste, un buon terzo dell'anno essi non lavorano e non guadagnano: e le loro 3 lire, 3 50 per ogni giorno di lavoro — a dir solo dei meglio pagati — fanno in fondo all'anno appena 700 lire. Ma gli operai muratori devono vivere 365 giorni all'anno essi e le loro famiglie, piova o non piova, geli o non geli; e quindi essi stanno peggio degli altri operai degli altri mestieri che lavorano al riparo degli elementi, tutto l'anno.

Disse a lungo della concorrenza fra gli operai; la quale non tanto si manifesta con l'offrire la propria opera verso una mercede più bassa di altri, quanto con l'accanirsi nel travagliare allorchè si trovano sul lavoro: ognuno cerca di lavorare più degli altri, per ingraziarsi il capitalista o il capomastro: il quale, naturalmente, sceglie i migliori, i più svelti; e siccome i meno lesti sono i più deboli od i più vecchi, son questi che, diminuendo il bisogno, restano abbandonati dagli imprenditori e vanno ad accrescere il numero dei disoccupati.

Specialmente i cottimisti — gli operai che assumono lavori per proprio conto, di seconda e terza mano — alimentano questo genere di concorrenza e riescono perciò dannosissimi ai loro compagni, accrescendo la piaga della disoccupazione. I cottimisti che, rilevando così di seconda e terza mano le imprese, le hanno a prezzi più infimi; e se ne rivalgono lavorando in più degli orari, logorandosi fisicamente e moralmente e affrettando la propria e l'altrui disoccupazione.

Queste ed altre considerazioni il conferenziere sviluppò, spesso applaudito, per venire al tema della organizzazione col quale chiuse.

—

Dopo la conferenza, il signor Quaglino fu condotto a cena all'albergo «Roma». Poi, lo condussero al Circolo socialista in Vicolo Raddi, ove si teneva assemblea. Terminata questa, a prendere il caffè. Dappertutto il Quaglino parlava e parlava, sempre d'argomenti attinenti al socialismo, sulle due tendenze, sulla organizzazione del partito ecc. ecc.

— E pensare — disse uno degli astanti — ch'egli, al Congresso di Imola, fu uno di quelli che tacevano!

Il signor Quaglino ripartì oggi, col diretto delle und.

Cose della Società operaia.

Crisi superabile e difficoltà permanenti.

Domenica avranno luogo le elezioni suppletorie, le quali *forse* potranno risolvere una crisi che dura, nella nostra Società, da sette mesi circa: e precisamente, dall'epoca delle ultime elezioni. In quelle, riuscivano alcuni consiglieri socialisti e fra gli altri il signor L. Am. Grassi. Quest'ultima elezione — i lettori forse ricorderanno ancora le discussioni alquanto burrascose che ne seguirono — apportò la rinuncia di parecchi consiglieri, cui tennero dietro altre rinuncie; per modo che attualmente il consiglio non già di ventiquattro ma si componeva di otto consiglieri: donde appunto la impossibilità di andare avanti regolarmente e la necessità di elezioni suppletive.

Ma, sebbene si dovesse credere che l'anormalità della situazione accalorasse gli animi dei soci e li determinasse ad organizzarsi, a prepararsi per la battaglia elettorale di domenica — sia in un senso o nell'altro; ancora non si avverte nessun movimento. Facile riesce prevedere, anzi, che la grande maggioranza non farà nulla (vorremmo bene che i fatti ci smentissero!) e che su 1400 o 1500 soci, appena due o tre centinaia si recheranno ad esercitare il loro diritto di voto; ed altrettanto facile anche riesce prevedere che i socialisti, organizzati ed «obbedienti», otterranno un nuovo «successo». Dal che crediamo che nessuno abbia «diritto» di lagnarsi.

Le società hanno i consigli che si meritano; e se la maggioranza dei soci, che crediamo non sia socialista, non vuole «scomporsi» e lascia che facciano gli altri, tal sia di lei.

Del resto, non sono da questa parte, secondo il nostro avviso, che vengono le maggiori difficoltà: lo statuto ed i regolamenti segnano alla società la sua strada, e che sieno gli uni o gli altri al «potere», non si può deviare di molto — meglio, se non se ne devìasse affatto: i sussidi per malattia, i soccorsi temporanei per le vedove e gli orfani, i sussidi continui, sono fissati e devono assegnarsi con norme già stabilite. Sarà questione forse — dal trovarsi al «potere» Tizio anzichè Sempronio — di esporre la bandiera oggi, anzichè domani; di dar cinque lire di più o di meno ad una vedova: cose, per la Società in sè, di lieve importanza, di fronte alle .

difficoltà veramente gravi

d'indole finanziaria, nelle quali la nostra Società generale di Mutuo Soccorso si dibatte: a fronteggiare le quali si reclamano persone di cuore e d'intelligenza.

Fino al 31 corrente è il tempo utile per presentare le domande di sussidio continuo, da parte di chi ne abbia diritto: mancano quindi ancora undici giorni, e già se ne avevano jeri ben dieci di nuove, in segreteria. E la Società non potrà pagare il sussidio nella misura fin qui tenuta, poichè gli interessi dei suoi capitali ed i civanzi annui sul fondo malattie non lo consentono.

Ma non basta. Il Comune di Udine, al quale la Società, ha prestato i suoi capitali, pensa — e non c'è chi non debba lodarnelo — ad unificare i suoi debiti. Questa operazione, vantaggiosa per il Comune (poichè ora esso ha mutui per i quali paga tassi d'interesse differente, che salgono anche al 6 per cento), finirà col riescire di danno alla Società operaia, la quale potrebbe vedersi un bel giorno — e neppur lontano — restituire le 200000 lire prestate al Comune al 5 per cento. Come le investirà? Difficilmente a quel tasso, questo è certo; e ne avrà una perdita annua di lire 2000 e forse più: quindi, aggravata la sua posizione di fronte agli aventi diritto al sussidio continuo, per menomato reddito.

Sono queste le difficoltà serie, gravi, alle quali i soci dovrebbero pensare. Quanto alle lotte di partito..., i partiti vanno e vengono, si trasformano, si fondono, si confondono: ma quelle difficoltà, senza uomini che vi pensino a tempo e seriamente, senza uomini di cuore e d'intelletto, non si vincono.

—

I consiglieri da eleggersi, sono sedici.

Della commissione di scrutinio furono nominati: presidente il sig. Da Candido Domenico, vice presidente il sig. Moro Giuseppe, segretario il sig. Zamparo Luigi.

Teatro Minerva.

Molto pubblico assisteva ieri sera al trattenimento dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Furono applauditi i dilettanti sig.na Prandini ed i i sig.ri Signoretti, Tuso ed Agnoli.

Applausi si ebbe pure l'orchestra diretta dal sig. R. Marcotti suonando il Preludio sinfonico del Parodi.

—

Quanto prima su queste scene udremo il rinomato attore Andrea Maggi, che ci trasporterà ai tempi aurei della nostra vera arte drammatica recitando: *Il Conte rosso, Otello, Romanticismo, Arlecchino re* e *Cyrano di Bergerac.*

L'arresto del Buligatti a Trieste.

Alla notizia data ieri dell'arresto, avvenuto sabato sera, a *Trieste*, del facchino Pietro Buligatti, d'anni 26, che sarebbe il *quinto* dei sospetti ladri del Duomo, ben poco abbiamo da aggiungere.

Il furto in Duomo accadde nella notte dal 9 al 10 settembre passato.

Furono subito arrestati, allora, l'oste Giovanni Pico d'anni 30, conduttore dell'osteria *Al Triestino* in via Bertaldia; osteria ch'era un covo di malviventi; e dell'operaio Giovanni Battista Quetri d'anni 29, entrambi pregiudicati. Il Quetri avrebbe, da quanto appare, lasciato il berretto nel Duomo; e fu il berretto che diede il primo filo in mano alla questura per districar la matassa. Notiamo che il Quetri è sofferente di salute e pure affetto da tubercolosi.

Ma i ladri dovevano, stando alle prime notizie raccolte, essere stati almeno in cinque. E il lavoro di ricerca e di identificazione procedette stentatamente. Senonchè, i tre rimasti fuori — i quali avevano abbandonata la città subito dopo commesso il furto — ne tentarono un altro, a Pavia: dove furono messi in fuga dal propriatrio del negozio ch'ei tentavano svaligiare, sig. Giacomo Molinari. In quella occasione, ne fu riconosciuto uno, per una cicatrice che aveva: Giuseppe Fabbro d'anni 28 da Pavia. Questi arrestato a S. Giorgio di Nogaro (dove lavorava nello zuccherificio) confessò il tentato furto di Pavia, ma nulla avrebbe detto — allora almeno, — circa il furto in Duomo.

Anche giovò alla identificazione dei cinque, il piccolo furto da essi commesso fuori porta Pracchius; erano in cinque, quelli che vi mangiarono e bevvero — e la cui partenza segnò anche la scomparsa di un mazzo di carte sequestrate poi nella osteria del Pico.

Da S. Giorgio di Nogaro fuggirono, appena arrestato il Fabbro, Alberto Buligatti (che fu arrestato a Gorizia per furto d'un orologio) e tal Pinguttini, che forse qualche cosa del furto in Duomo o di altri, sapevano.

Ora, in Trieste fu arrestato il Pietro Buligatti, il quale sarebbe l'individuo visto veduto presso la porta del Duomo da una girovaga notturna, mentre i compari lavoravano nella Chiesa.

La Polizia di Trieste informò immediatamente la nostra Questura dell'avvenuto arresto; e quanto prima il Pietro Buligatti sarà ospite delle nostre carceri. Vedremo se allora gli indizi molteplici, raccolti a carico della *cinquina*, si potranno completare e ottenere così la certezza che sieno veramente essi i colpevoli del sacrilego furto.

Il quinto ricercato per il furto in danno Calamari.

Il Germano Giacinto, arrestato a Buia, nella sua confessione — per quanto se ne racconta — dichiarò aver agito per istigazione di persona che bazzicava per casa, dove aveva tutta la confidenza dei proprietari.

— Va — gli avrebbe detto quella persona — va, e non temere di niente; e se mai si accorgessero mentre ti trovi là dentro, colpisci liberamente chiunque si presenta....

Gli arrestati perchè coinvolti nel furto, sarebbero quattro, finora; l'istigatore — se devesi prestar fede al Germano — non si trova fra essi. L'autorità continua le sue indagini per assodare anche la responsabilità di quello.

Circolo Speleologico ed Idrologico.

Fu indetta ai soci una gita per giovedì 23 corr. nei pressi di Meduno (Spilimbergo), dove si visiterà una interessante grotta. La partenza avrà luogo mercoledì, a mezzo della ferrovia, alle ore 17.30; a Spilimbergo si pernotterà.

Le adesioni si ricevono presso il custode della Soc. Alpina Friulana non oltre le ore 12 di domani, mercoledì 22.

La Direzione

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di settembre 1902:

a) Sussidi a domicilio				
da L. 3 a 5 in contanti	N.	582	per L.	2409.—
» 6 » 10 »	»	194	»	1373.—
» 11 » 20 »	»	9	»	126.—
» 21 » 40 »	»	1	»	36.—
Totale	N.	786	L.	3944.—
b) Straordinaria distribuzione nella ricorrenza XX Settembre	N.	1013	per L.	1100.—
c) Razioni alimentari presso la Cucina Popolare pel bimestre Luglio-Agosto	»	3)	»	204.—
d) Per dozzinanti presso tenutarii	»	14	»	191.50
Totale	N.	1843	L.	5439.50
Riporto dei mesi precedenti			»	36667.90
In complesso			L.	42107.40

Gara alle boccie.

Ecco il risultato della Gara alle boccie tenuta domenica 19 corr. nella trattoria al «Leon d'Oro» in Via Jacopo Marinoni:

1.o premio Navone Guglielmo — 2.o Deotti Giovanni — 3.o Zilli Angelo — 4.o Bocca Angelo.

Teatro Nazionale.

Questa sera 3.a replica dell'applaudita operetta in 4 atti e 9 quadri: *Crispino e la Comare.* Precederà una ridicolissima commedia in un atto.

La facciata del Duomo.
di quanto si è spostata?

L'ufficio tecnico municipale (incaricato l'ing. Cantoni) procede oggi a misurazioni di verifica per constatare se lo spostamento della vetusta facciata del nostro Duomo continua; ed in quale misura.

Si trovò che i vetri delle spie collocate l'anno passato, sono spezzati; e da quelle si trasse la convinzione che lo spostamento è di circa tre quarti di centimetro.

Lo strapiombo complessivo, dalla sommità del timpano alla base, è di quasi mezzo metro, tenendo conto solamente del muro; che se vuolsi calcolare anche la sporgenza della cornice (circa trenta centimetri) allora è di centimetri ottanta.

Nei restauri ultimi, si badò a garantirsi in senso laterale, sempre, trascurando il senso longitudinale; e così si è arrivati alle condizioni attuali, che sono abbastanza gravi e serie.

Chi voglia persuadersi dello spostamento, può acquistarne convinzione anche guardando i basamenti delle prime colonne interne, laterali alla vetustissima porta maggiore. Fra il basamento e il fusto della colonna (questa avendo ceduto al movimento generale del muro della facciata, cui trovasi unita), si è aperta una fenditura di oltre un centimetro.

Vedremo, a misurazioni complete, quale sarà il giudizio della commissione speciale.

In libertà provvisoria.

A suo tempo narrammo che il bambino Giuseppe Marcuzzi di Giovanni, d'anni 6 e mezzo, in seguito a indagini del brigadiere dei carabinieri Ferrari veniva trasportato e visitato all'ospitale ove gli si riscontrarono contusioni di data antica e recente su tutto il corpo, guaribili in 12 giorni.

Il brigadiere Ferrari in base al certificato medico ed alle dichiarazioni del bambino ed a quelle di dieci testimoni, vicini di casa Marcuzzi, procedette all'arresto dei coniugi Giovanni Marcuzzi e Lucia Zilli, matrigna quest'ultima del bambino, siccome imputati di aver inferto al medesimo dette contusioni.

Sappiamo poi che, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, i coniugi Marcuzzi vennero posti in libertà provvisoria salvo a subire il processo conseguente.

Sul lavoro.

Ieri venne medicato all'Ospitale Luigi Trifoglio d'anni 36 falegname, per ferita all'indice dalla mano sinistra riportata accidentalmente. Guarirà entro otto giorni.

Friulano ladro e aggressore.

Domenica mattina, un addetto alla ferrovia della Meridionale, in Trieste, passando per uno dei magazzini delle merci in transito e udendo rumore, di dietro ad alquanti colli ammonticchiati, gridò. Gli piombò addosso un uomo che cercò atterrarlo e impedirgli di gridare. L'aggredito si difese disperatamente, urlando. Accorsero altri. L'aggressore fu arrestato e riconosciuto per certo Pietro B. d'anni 22, da Vivaro (distretto di Pordenone) alloggiato all'albergo popolare.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104.75	Germania.	122.50
Romania	98,50	Napoleoni	20,—
Ster inglesi.	25,03		

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

La «ribellione» di Pozzuolo.

Nella notte dal 12 al 13 luglio, due carabinieri perlustravano Pozzuolo volendo arrestare certo Lorenzo Venturini fu Antonio d'anni 38, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura perchè doveva scontare quaranta giorni di reclusione per oltraggi.

Senonchè, parve ad essi che taluni avvisassero il Venturini della loro presenza: e udirono certo Giacomo Romanutti di Giacomo d'anni 24 dire:

— Cosa fa qui questa spia di questo cappellone vigliacco?... — e simili.

E il Venturini, a sua volta avrebbe detto indirizzandosi ai carabinieri.

— Siete povera gente, stupide, ignorante...

Quei due, comparvero ieri davanti al Tribunale imputati di oltraggi e minaccie — e il primo anche di favoreggiamento e di resistenza perchè, quando procedettero al suo arresto, egli si oppose con pugni e con calci.

Di favoreggiamento erano imputati anche: Tomaso Uanino fu Francesco d'anni 27 e Luigi Coloatti di Ferdinando d'anni 23, perchè avrebbero «avvertito» il Venturini; e Giuseppe Cossio fu Paolino d'anni 26 e Leonardo Forte fu Sante d'anni 65 perchè nel giugno e nel luglio diedero ricovero al Venturini stesso per più notti.

Il Romanutti (difensore avv. Caratti) fu condannato a mesi 1 e giorni 7 di reclusione e L. 60 di multa; il Venturini (difensore Driussi) a mesi due di reclusione; il Cossio (difensore Capponi) a 6 giorni; assolti gli altri tre: Uanino e Coloati (difensore, Bartacioli) e Forte (difensore, Franceschinis.)

Processo rinviato.

Agostino Angeli d'anni 40, difeso dall'avv. Franceschinis era querelato dalla signora Rosa Walter vedova Perini d'anni 52 costituitasi parte civile con l'avv. Marcò.

La querela: per violazione di domicilio. Dopo due incidenti, il processo fu rinviato a otto giorni, in attesa d'un componimento amichevole pel quale già pendono le trattative.

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA, DI ROMA.

Abbiamo mesi fa riferito su di un processo intentato al colonnello cav. Tragni, dal Tribunale militare, a Venezia, che finì con la condanna dello stesso Tragni.

Ora, avendo egli ricorso al Tribunale supremo di guerra, in Roma, ieri stesso, fu discusso il ricorso.

Sostennero le ragioni del Tragni, gli avvocati Pagani Cesa ed Escobedo.

L'avvocato fiscale Vico chiese il rigetto del ricorso, ma il Tribunale supremo accogliendolo, annullò la sentenza senza rinvio, ordinando l'immediata scarcerazione del colonnello Tragni.

La sentenza produsse buona impressione.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Bovini.

Riguardo al commercio bovino, gli affari si mantengono limitati ai bisogni giornalieri. Sui mercati dell'ottava scorsa non si notarono variazioni di sorta; l'andamento non differì punto dal precedente gazzettino.

Limitati furono gli acquisti nei buoi grassi da macello, essendo incominciata la stagione della macellazione dei majali, durante cui diminuisce il consumo delle altre carni. Un po' più animate le contrattazioni in animali di belle forme per allevamento, stante i buoni acquisti che ne fanno i negozianti forestieri.

Nei vitelli da latte maturi per macello, i prezzi segnalarono una diminuzione.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale degli animali macellati per consumo di città:

Buoi	da L.	125	a	130
Vacche	»	95	»	110
Vitelli	»	90	»	95

Foraggi.

In questi articoli la situazione è alquanto migliorata. Anche sui mercati della trascorsa settimana, la merce portata sul mercato trovò facile il collocamento con prezzi discretamente rimuneratori.

Nella paglia continua sempre il buon sostegno. Così pure nell'erba spagna.

Ecco i prezzi praticati fuori Porta Poscolle:

Fieno nostr.	da L.	5 50	a	5 75
» alta,	» »	4.50	»	5.—
» bassa,	» »	3 50	»	4 25
Erba spagna	» »	6.—	»	6 50
Paglia	» »	3 75	»	4.—

Mercato granario.

Granoturco. In continuo aumento, Oggi segnaronsi: L. 12.—, 12,70, 12 75, 12 80, 13.50, 13 60, 14.—, 14.30 all'ettolitro. Sabato, da 11.—, a 14 15.

Segala: 13.

Fagiuoli: 12.— e 22.— secondo la qualità.

Castagne, al quintale: 15.—, 16.—, 17.—, 18.—, 19.—, 20.—, e 21.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Asta immobili. — Pretura di Spilimbergo, — Su istanza dell'esattore del Consorzio di Meduno e di Spilimbergo del 28 novembre 1902 vendita immobili posti nei comuni censuari di Castelnovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Toppo, Pinzano a Valeriano, a Vito d'Azio, Travesio e Spilimbergo.

— Tribunale di Udine. Sopra istanza di Buttazzoni Giacomo fu Bernardino di San Daniele 8 novembre l'incanto di immobili appartenenti a Marcuzzi Giovanni fu Nicolò e consorti di mappa di Ragogna.

— Tribunale di Udine. Il 15 novembre p. v. sopra richiesta di De Luca Angelo contro Ponta Angelo di Treppo Grande avrà luogo l'asta dei beni immobili in Comune di Treppo Grande e di Zegliacco.

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

Comune di Osoppo

Avviso di Concorso.

Da oggi a tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Osoppo con l'annuo stipendio di L. 1200, — gravate dalla tassa di R. M.

Gli aspiranti devono far pervenire all'Ufficio Comunale la domanda in carta da bollo corredata dai seguenti documenti: *a*) Fede di nascita. — *b*) Certificato di sana costituzione — *c*) Certificato penale e di buona condotta — *a*) Diploma di abilitazione a segretario comunale. L'aspirante non potrà avere un'età superiore ai 50 anni — E' in facoltà di ogni concorrente di produrre tutti quei documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'Ufficio cui aspira — L'eletto dovrà assumere l'Ufficio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. 287

Dall'Ufficio Municipale
Osoppo, 10 ottobre 1902.

Il Sindaco
F. Bigaglia.

Comune di Campoformido.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune alle seguenti condizioni: Stipendio annuo L. 350.— Assistenza gratuita a tutte le partorienti — Obbligo di assumere il servizio col 1 Gennaio 1903 e di stabilire la residenza in Campoformido.

Il Comune è situato in pianura e conta 2744 abitanti, ripartiti in tre frazioni collegate da buone strade.

La nomina avrà la durata di un biennio.

I documenti da prodursi con l'istanza d'aspiro sono: diploma d'abilitazione, certificato di nascita, di cittadinanza italiana, di buona condotta e di sana costituzione fisica, fedina criminale e situazione di famiglia, e tutti gli altri che potessero raccomandarne la nomina.

Campoformido, 18 ottobre 1902.

Il Sindaco
Mularo

Le disgrazie dell'automobilismo.

Milano, 20. — Un luttuoso caso automobilistico avvenne oggi alle 16 1/2 fra Castenedolo e Montichiari.

Una comitiva di amici in due automobili ritornava da una lieta ottobrata a Montichiari.

Precedeva la vetturetta Bianchi, guidata da Enrico Svanini, ventiquattrenne, giovanotto industriale di distinta famiglia bresciana e socio della Ditta milanese automobilistica Manfretti Fontana. Gli sedeva accanto il giovanotto bresciano, Peironi.

Seguiva la vettura, guidata dal corridore Tommaselli che aveva seco il fratello dello Svanini col Macchi e una signora.

In una discesa lo Svanini procedeva celerissimo tenendo la sinistra. Voltatosi per vedere se i compagni lo seguivano, girò inavvertitamente il manubrio provocando una sterzata che lo spinse contro un mucchio di ghiaia e un paracarro.

La vetturetta girò due volte su se stessa.

Il Peironi venne sbalzato lontano, riportando lievi abrasioni.

Lo Svanini attaccato com'era al manubrio rasentò vivamente il terreno ed ebbe il cranio spaccato e asportata la parte facciale destra.

I sopravvenienti lo raccolsero morto.

Notizie telegrafiche.

Gli scioperanti del Pas-de-Calais.

Parigi, 20. — Notte agitata nel bacino del Pas-de-Calais. Fu incendiata la casa di un minatore non scioperante, vennero spezzati a sassate i vetri di una finestra d'un'altra casa; due cartucce di dinamite esplosero rompendo molti vetri, si spararono cinque colpi d'arma da fuoco.

Nuova agitazione vulcanica alle Antille.

New York, 20. — Un telegramma da Kingston (Saint Vincent) dice che l'eruzione della notte dal 15 al 16 cagionò grandi danni nel raggio che si credeva al riparo dell'azione del vulcano. Non vi fu alcuna vittima, ma molti abitanti lasciarono Georgetown per Kingstown. Si notarono alcune scosse di terremoto a sud est di Tennessee ed al nord-ovest della Georgia.

Trecento tombe violate.

Londra, 20. — Un dispaccio da New York segnala una grande emozione negli Stati del Centro in causa di numerose violazioni di tombe per fornire cadaveri alle scuole di medicina.

Un individuo si sarebbe messo in relazione coi guardiani del cimitero per acquistare i cadaveri recentemente depostivi. La polizia di Indianopoli, centro di questo macabro commercio, dichiara che 300 tombe furono violate dal mese di luglio ad oggi.

Luigi Montico gerente responsabile

Gratitudine imperitura.

Al Chiarissimo Signor Dottor Gambarotto, Specialista per malattie e difetti della vista.

UDINE.

La sottoscritta ringrazia vivamente il distinto signor dottor Gambarotto per il felice risultato ottenuto dalla operazione subita all'occhio sinistro; e per le cure assidue ed indefesse che durante tale periodo di tempo seppe prestarle, assicurandolo della sua riconoscenza che durerà imperitura.

Obbl.ma
Amelia Nodari
Lovatrice Eminenziata.

Ringraziamento.

La famiglia del fu Luigi Grossutti, grata oltremodo verso il D.r Attilio di Caporiacco medico condotto di Bertiolo, per le amorose cure prestate al suo *Capo* durante la terribile malattia da esso sofferta, sente il dovere di esternargli pubblicamente i suoi più sentiti ringraziamenti, assicurandolo della sua perenne gratitudine.

Bertiolo, 19 ottobre.

TIPOGRAFIA-CARTOLERIA-LIBRERIA EDITRICE
con Premiata Fabbrica Registri Comm.
UDINE - FRATELLI TOSOLINI - UDINE
Piazza Vitt. Em. — Via Palladio
Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno
per le Scuole
Elementari - Normali
Tecniche - Ginnasiali
Licei - Istituti Tecnici
Prezzi limitatissimi
250

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: Piazza Mercatonuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Lavori in Terrazzo
SPECIALITA'
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc
Lavoro garantito - Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.
ALESSANDRO CONTE
Terreano di Martignacco (Udine).
Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 269

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
Armoniums
Organi Americani
Piani-melodici
Vendita - noleggio
Rappresentanza e Deposito delle rinomate ***Biciclette Stucchi e Motociclette.*** 201

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:
«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER-«RO-CHINA-BISLERI posso assi-«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica).
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI e C. MILANO

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. 6

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Presso la
Libreria PAOLO GAMBIERASI
trovansi vendibili tutti i
Testi scolastici
occorrenti per le
Scuole Normali
Scuole Tecniche
Ginnasio Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari 267
Assortimento completo per disegno.
QUADERNI
e tutto l'occorrente per cancelleria.
Prezzi convenienti

Musica e Canto.
La signora Emilia Rubini-Carlini allieva del Professor Pozzo di Milano e del Professor Bassani di Venezia, assume un corso completo d'insegnamento di Canto e Piano.
Esercizi speciali per preparare l'organismo all'emissione della voce ed all'Arte del Canto.
Via Cavour N. 13. 280

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI
avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente Calce viva, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.
Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

Appigionasi
Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano; III. e IV. piano.
Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

D'AFFITTARE
in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
ex GIACOMELLI. 284
Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli
VIA GRAZZANO 25

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell' America del Sud
Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 8 Ottobre	partirà	il vapore	Postale	**« Duchessa di Genova »**
15	»	»	»	**« Perseo »**
22	»	»	»	**« Venezuela »**
29	»	»	»	**« Sirio »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di **SAN PAULO (Brasile)** **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord
durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenza da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Ottobre	**partirà**	**il piroscafo**	**Espresso**	**« LOMBARDIA »**
13	»	»	»	**« CITTÀ DI MILANO »**
20	»	»	»	**« LIGURIA »**
27	»	»	»	**« CITTÀ DI TORINO »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale
per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabill,a Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l' AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

coi piroscafi della Società « LA VELOCE » con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

LA PROMESSA È UN DEBITO

Così dice il proverbio. Ma quanto più grande, il debito di onorare le tombe dei poveri trapassati! Le loro ultime raccomandazioni, i loro ultimi sguardi son perchè ci ricordiamo di loro. Approssimandosi il mesto giorno, in ogni casa e famiglia si ricordano i poveri morti. Pensiamoci a tempo!

Avendo poi un cimitero degno di Città Capitale specie cogli ultimi lavori compiuti a cura dell'onorevole Sig. Cav. Rizzani, che l'atrio imponente risalta come, un vero gioiello d'arte, avendo fedelmente conservato il disegno dell' illustre Ing. Presani; chi non vorrà ricordare con decorosa memoria le tombe dei suoi cari? Un fiore, un lumicino, un simbolo qualunque di pietà e di dolore dovranno *fregiare* ogni tomba!

La Ditta Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, è fornita per la circostanza di centinaia di lampade, di fanali, di piedestalli in ferro battuto e di braccialetti in tante forme e disegni, e più di centinaia di corone in metallo resistenti alle intemperie. I prezzi vanno da L. 1 e 2 in più al pezzo. Si spediscono gli oggetti anche in provincia e fuori ad ogni richiesta.

Si applicano nastri con dedica a richiesta.

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi,* nell' *Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (I o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

LA STAGIONE

LA ,SAISON'

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per serie, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 patrons a colori, 12 appendici con 200 modelli di tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	8.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro Giornale

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

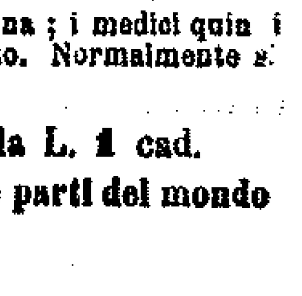
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.



Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di centesimi 25 per l' affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Onda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

GOTTA

LIQUORE

DEL Dre.

LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 2.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali talenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco